

PMI E INGEGNERIA FINANZIARIA
IN HORIZON 2020

APRE

Agenzia per la Promozione
della Ricerca Europea



Banca Popolare di Sondrio

Fondata nel 1873



Coopérative Bancaire pour l'Europe - GIEE

GRUPPAMENT EUROPEU D'INTERESS ECONOMIC

Hanno collaborato al documento:

APRE- Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea:

Gianluigi Di Bello – Responsabile EU-Liaison Office Bruxelles

Antonio Carbone – Responsabile Attività PMI

Enrico Mazzon – EU-Liaison Office Bruxelles

Le informazioni contenute nel presente documento derivano anche dall'esperienza e dall'attività di NCP degli autori.

Coopérative Bancaire pour l'Europe:

Giorgio De Bin - Coopérative Bancaire pour l'Europe

Banca Popolare di Sondrio

Alba Leasing S.p.a

Graphic Designer: Emanuela Dané

© APRE 2016

APRE – Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea

Tutti i diritti del documento sono riservati.

Indice

Introduzione.....5

1. Piano Juncker: le nuove opportunità per le imprese.....9

1.1 Il Piano “Juncker”: rilanciare la crescita in Europa

1.2 Il FEIS: un nuovo strumento per le imprese innovative

1.3 Tipologia di progetti eleggibili all’interno della finestra “infrastrutture e innovazione” del FEIS

1.4 Come saranno valutate le richieste di finanziamento nel quadro del FEIS?

1.5 I servizi di supporto alle imprese che volessero presentare un progetto nel quadro del FEIS

2. Nuove opportunità di accesso al credito per le pmi innovative: gli strumenti previsti per il biennio 2016-2017.....15

2.1 Prodotti direttamente erogati dalla BEI

2.2 Prodotti erogati da intermediari finanziari selezionati dalla BEI

2.3 Prodotti erogati da intermediari finanziari selezionati dal FEI

2.4 I servizi di consulenza di InnovFin

2.5 I prodotti finanziari ad hoc

3. Consigli ed esempi su come scrivere una proposta di successo mediante lo strumento PMI di Horizon 2020.....25

4. Focus sulla “fase finale” dello strumento pmi di Horizon 2020.....35

5. Come presentare una expression of interest agli istituti finanziari.....39

5.1 Pmi e mid-caps instruments BEI implementato dalla Popolare di Sondrio

5.2 Il prodotto FEI – Il Risk Sharing Instrument (RSI) implementato da Alba Leasing S.p.a.

Appendice.....51

1. Definizione di PMI

2. Interviste con i beneficiari SME Instrument

3. Strumento PMI: domande presentate e finanziate per Paese

4. Subcriteri di valutazione SME instrument

5. I nuovi topic SME Instrument nei Work Programme 2016-2017

E' vietata la riproduzione del documento previa autorizzazione scritta di APRE.

Le informazioni contenute nel presente documento esprimono posizioni e visioni frutto di un'analisi soggettiva degli autori.

Le informazioni riportate sono aggiornate a dicembre 2015.

Con un budget di circa € 80 miliardi disponibili fino al 2020,

Horizon rappresenta il maggiore investimento per la ricerca e l'innovazione della storia dell'Unione Europea. L'Unione europea ha preso consapevolezza che la ripresa e la crescita a seguito della crisi economica e finanziaria degli ultimi anni necessitano di maggiori investimenti in innovazione, tecnologia e scienza. Per questo motivo, l'Unione ha voluto che l'ottavo programma quadro per R&I concretizzasse tale visione. Horizon 2020 (H2020), infatti, rappresenta un cambio di approccio: mentre i programmi quadro precedenti (in particolare FP6 ed FP7) si incentravano sulla ricerca tecnologica, il focus di H2020 si sposta sull'innovazione e sull'impatto di questa nel mercato, con l'obiettivo di garantire una crescita economica più rapida in cui le grandi idee e la ricerca vengano trasferite dai laboratori al mercato più rapidamente di quanto non avvenga oggi. Horizon 2020, dunque, è il prodotto di una concertazione politica delle istituzioni europee e degli Stati Membri, che mira ad investire su ricerca ed innovazione per poterli rendere pietre miliari di una crescita europea sostenibile, inclusiva e foriera di nuova e migliore occupazione. Oltre a sostenere lo sviluppo di ricerca di eccellenza, fine ultimo di Horizon è eliminare o, almeno, minimizzare gli ostacoli che tale eccellenza incontra nel suo percorso fino al mercato, consentendo ai settori pubblico e privato di lavorare insieme per sostenere ed incrementare l'innovazione. H2020, infatti, propone una copertura dell'intera catena dell'innovazione, dalla ricerca di base al mercato, da un'idea geniale ad un prodotto innovativo.

Le piccole e medie imprese (PMI) hanno ottenuto, in H2020, una considerazione probabilmente mai loro dedicata: la partecipazione delle PMI è incoraggiata e sostenuta in tutti i pilastri del programma, con una particolare attenzione dedicata alle fasi pre commercializzazione. Sostenere l'investimento in R&S delle PMI è fondamentale. Quando le attività di R&S non si trasformano in innovazione, o quando l'innovazione non si tramuta in successo commerciale, l'impatto negativo sull'equilibrio economico finanziario è infatti maggiore per aziende di dimensioni contenute, mono-prodotto o con un portafoglio di prodotti limitati. Per tale motivo, dunque, H2020 ha individuato strumenti e regolamenti che facilitano il ruolo delle PMI nella trasformazione di idee/tecnologie in prodotti e servizi. Tutto ciò non solo nell'ottica dello sviluppo delle singole PMI, ma anche in un'ottica di crescita economica, benessere ed occupazione, perché l'imprenditorialità che si esprime nelle PMI è risorsa fondamentale per nuove leve di competitività dell'intera società europea.

Nella cornice di Horizon 2020, un ruolo chiave è quello giocato dalle strutture finanziarie, di trasferimento tecnologico, e dalle stesse PMI. L'Ue, non a torto, è convinta che il Programma possa fungere da collettore per ben più ampie opportunità. Ad esso, infatti, potrebbe aggiungersi un ulteriore flusso di investimenti, innescato da un effetto leva dello stesso H2020 nei confronti dell'investimento privato e, auspicabilmente, pubblico (degli Stati Membri).

Vero è che le attività di R&S industriali sono dei cammini originali, spesso imprevedibili ed altrettanto spesso rischiosi. È giusto e doveroso, però, monitorare queste esperienze e dare ascolto e credito agli imprenditori che scelgono di affrontare la sfida dell'innovazione. Dai loro progetti c'è molto da imparare e solo partendo dalle loro storie l'ecosistema dell'innovazione ha l'opportunità di divenire più dinamico, scovando nuove leve di vantaggio competitivo proprio nello sviluppo di scienza e tecnologia.

Per la piccola e media impresa, dunque, H2020 introduce nuovi strumenti che fornisce finanziamento e supporto ai progetti innovativi delle PMI. Lo Strumento PMI probabilmente è il principale in quanto mira a sostenere la crescita delle PMI e delle loro attività dentro e fuori i confini europei. H2020 prevede l'assegnazione di circa € 3 miliardi di fondi tramite questo Strumento (nel periodo 2014-2020) per lo sviluppo di idee innovative di prodotti, servizi o processi che possano arrivare sul mercato pronti a sostenere la competizione globale. Lo Strumento PMI, inoltre, è dotato di un particolare merito: la capacità di identificare i veri campioni dell'innovazione. Questi sono imprenditori che si impegnano in esperienze di R&S e che, con i loro progetti, cercano di creare ponti e collegamenti tra la ricerca ed il mercato, tra il Made in Italy e le nuove frontiere tecnologiche. In questo contesto, le università, gli enti pubblici di ricerca (EPR) e, più in generale, le strutture che si impegnano nel trasferimento tecnologico, potrebbero e dovrebbero saper cogliere la grande occasione rappresentata da H2020 e dallo Strumento PMI. Queste istituzioni dovrebbero lasciarsi stimolare dalle iniziative europee per incentivare la progettualità delle loro spin-off proponendosi come partner tecnologici di questi imprenditori, siano essi i fondatori di una start-up innovativa, o i responsabili dello sviluppo di una PMI tradizionale.

Il manuale 'PMI e ingegneria finanziaria in Horizon 2020' è, dunque, uno strumento fondamentale. Le novità introdotte da Horizon 2020 offrono numerose e importanti opportunità che gli imprenditori italiani devono essere pronti a cogliere. Non si tratta solo di sfruttare delle possibilità, bensì di conoscere adeguatamente gli strumenti di finanziamento disponibili.....

Il professore Alberto Di Minin insegna Management presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Il suo lavoro di ricerca verte sul concetto di appropriazione dell'innovazione, con particolare riferimento al rapporto tra R&S e gestione della proprietà intellettuale, gestione dei processi di Innovazione, Open Innovation e Modelli di Business.

A partire dal 2013 ricopre il ruolo di Rappresentante nazionale della Configurazione "PMI e Accesso alla finanza di rischio" di Horizon 2020, occupandosi delle questioni relative allo Strumento PMI e alla genesi della InnovFin Initiative.